



AGESCI
ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS
CATTOLICI ITALIANI

GRUPPO REZZATO 1°

**PROGETTO EDUCATIVO DI GRUPPO
TRIENNALE**

2006/2007

2007/2008

2008/2009

SITUAZIONE DEL GRUPPO

A.S. 2006/2007

Il gruppo è composto da 87 persone (74 ragazzi, 11 capi e 2 AE) così ripartite:

- **Branco "Fiore della Mowha"**: 31 lupetti/e di cui 5 cuccioli (17 M e 14 F) divisi in 4 sestiglie
- **Reparto misto "Andromeda"**: 29 E/G (14 M e 15 F) divisi in 4 squadriglie
- **Noviziato/Clan "Del sole"**: 14 R/S (10 M e 4 F), noviziato 7
- **Comunità Capi**: 11 capi (4 M e 7 F)
- **AE**: 2, Don Valerio Mazzotti (S.Carlo) e Don Luigi Sabatti (S.G.Battista)

			Rezzato SC	Rezzato SGB	Virle	Botticino Sera	Botticino Mattina	Mazzano	Molinetto	Nuvolera	Nuvolento	Prevalle	Calvagese	Caionvico	Lonato	Bedizzole	TOTALE	
BRANCO	1998	M	1							1							2	
		F				2		2										4
	1997	M		1													1	2
		F				1												1
	1996	M	4	2	1	1				1	1							10
		F	1	1	1											1		4
1995	M	1	1		1												3	
	F	2		1	1			1									5	
REPARTO	1994	M		1											1		2	
		F	1	3	2							1						7
	1993	M		3	1					1								5
		F	1											1				2
	1992	M	1		1					1	1		1					5
		F									1	1						2
1991	M	1			1												2	
	F	2	1	1													4	
NOVIZIATO/CLAN	1990	M	6														6	
		F	1														1	
	1989	M	1												1			2
		F	1							1								2
	1988	M	1															1
		F																-
1987	M		1														1	
	F																-	
1986	M																-	
	F			1													1	
CO.CA	M			2	1					1							4	
	F	2	2		2	1											7	
	AE	1	1														2	
TOTALE			28	17	11	10	1	3	3	6	1	2	1	1	2	1	87	

Il Progetto Educativo (PE), elaborato dalla Comunità Capi, è il documento programmatico del Gruppo scout. In esso sono contenuti gli obiettivi educativi di lungo termine per tutto il Gruppo e viene aggiornato nei programmi annuali delle singole Unità con gli strumenti specifici di ciascuna Branca ossia secondo modalità e metodologie che tengono conto dell'età di riferimento.

La Comunità Capi del Gruppo scout Rezzato 1° ha deciso di costruire il PE 2006-2009 secondo questo modo di lavoro:

1. Individuazione delle aree tematiche

Si è deciso di fare un PE con questi "capitoli":

- ambiente e natura;
- Pace, Solidarietà e Non Violenza;
- EPC (Emergenza e Protezione Civile) e sicurezza;
- manualità e competenza
- formazione del carattere, rapporto con gli altri, salute e forza fisica;
- Gruppo, genitori, sviluppo, capi, Co.Ca.;
- Fede.

Per ciascuno di questi "capitoli" si è deciso di considerare con particolare attenzione l'aspetto dell'inserimento nel territorio in cui operiamo.

2. Analisi della realtà

Per ciascuna area si sono analizzati i problemi e le opportunità emergenti guardando a:

- i nostri ragazzi: ciascuno di essi nella sua unicità e specificità;
- le nostre Unità (Branco, Reparto, Noviziato-Clan), a partire dalle verifiche di fine anno e di fine attività estive fatte da ciascuna staff e condivise in Co.Ca.;
- il nostro Gruppo: la Co.Ca, i genitori, le strutture, etc... tutto quello che ha di specifico il Gruppo scout Rezzato 1°;
- la società in cui siamo inseriti;
- il territorio in cui siamo inseriti;
- il precedente PE steso dalla Co.Ca per gli anni passati;
- alcuni punti di riferimento "sopra di noi": i capisaldi del Metodo scout (Patto Associativo e Regolamento Metodologico), la Nota Pastorale 2006-2007 del Vescovo Sanguineti ("Iniziazione Cristiana ed Eucaristia"), il contributo dell'Agesci al IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona ("Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo").

3. Individuazione obiettivi

Dopo avere analizzato la realtà, si sono scelte le priorità nei problemi da risolvere e nelle opportunità da valorizzare, secondo le possibilità e la situazione reale, senza rinunciare al sogno di "*Lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato*" (B.P.).

4. Definizione degli strumenti e dei tempi

Ogni obiettivo di ampio respiro è stato quindi concretizzato in strumenti per attuarlo (attività, occasioni, attenzioni educative, etc...), ciascuno dei quali con una precisa tempistica per la sua realizzazione.

5. Decisione modalità e tempi di verifica

Si è deciso di fare un PE che abbia un valore triennale (2006-2009), ma con periodiche verifiche per controllarne l'applicazione, ma anche per correggerlo nel caso in cui la realtà sia per qualche aspetto cambiata.

Ambiente e natura

<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<p>+/- grande curiosità da bambini, poi frustrata per mancanza di esperienze e di conoscenza, così che i più grandi perdono l'amore per la natura;</p> <p>- scarsissima attenzione alla raccolta differenziata;</p> <p>+ Germoglio affidato al Gruppo e vicino;</p> <p>- Germoglio ormai poco gestito;</p> <p>- troppa abitudine alla macchina e poca al cammino;</p> <p>+ presenza del Gruppo nel processo di Agenda 21 Locale;</p> <p>+ contatti con altre associazioni ambientali (es. Antincendio)</p>	<p>Più contatto con la natura</p>	<p>Lavori di manutenzione al Germoglio</p> <p>Festa degli alberi per tutti i nuovi entrati nel Gruppo; ripiantumazione alberi morti</p> <p>Scheda del proprio albero</p> <p>Riunione di cura del proprio albero</p> <p>Più cammino</p> <p>Priorità all'utilizzo dei mezzi pubblici rispetto alle auto</p>	<p>Febbraio</p> <p>Maggio</p>
	<p>Sviluppare la curiosità e stimolare le capacità di osservazione con tutti i 5 sensi</p>	<p>Attività con i 5 sensi di osservazione della natura</p>	<p>1° anno</p>
	<p>Essere consumatori critici ed attenti all'ambiente</p>	<p>Puntare sulla raccolta differenziata</p> <p>Attività su risparmio energia, materia</p> <p>Rilancio mercatino dell'usato con il suo significato non solo economico, ma anche educativo</p>	<p>2° anno</p> <p>1° anno, poi sempre</p>

Pace, Solidarietà e Non Violenza

<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<p>- poca continuità nelle raccolte di soldi per la solidarietà;</p> <p>+ numerosi contatti e rapporti con associazioni e persone (fra Gianni Losio, adozione con GRIMM, adozione con SVI, p. Walter Taini, Piccola Comunità del Vangelo, SERMIG, Caritas, AIL);</p> <p>+ abbastanza sensibilità al commercio equo e solidale ed al consumo critico;</p> <p>+ entusiasmo per gli impegni concreti, con conoscenza diretta ed attività collegate;</p> <p>+ Comune attivo in questi campi e moltissime associazioni e persone (es. Cinella, don Paolo,..) nel territorio rezzatese e bresciano;</p> <p>+ sensibilità sviluppata per temi PNS, in alcuni anche a cause sociopolitiche, senza nessuno apertamente contrario ad un impegno in questi campi;</p> <p>+/- “stile di Pace” tra persone non abbastanza sviluppato in CoCa e tra adulti, mentre tra i ragazzi ed i bambini è più spontaneo (sensibilità dei ragazzi gli uni verso gli altri)</p>	<p>continuità nell’aiutare in missione, privilegiando, se possibile, missionari delle nostre comunità: sostenere padre Valter Taini, Fra Gianni Losio e don Michele Tognazzi</p> <p>conoscere la realtà delle missioni che aiutiamo</p>	<p>vendita dei calendari per i nostri missionari</p>	<p>attività di gruppo in ottobre</p>
		<p>coinvolgimento di padre Valter Taini, che sarà a Rezzato fino a dicembre, in alcuni momenti di branca</p>	<p>attività di gruppo in ottobre</p>
		<p>adozione a distanza</p>	<p>sempre</p>
		<p>fare una giornata dedicata alla solidarietà</p>	<p>attività di gruppo, verso fine anno</p>
	<p>prestare attenzione agli acquisti che facciamo ogni giorno; sviluppare sensibilità per un commercio equo</p>	<p>mantenere contatti (posta o internet) con i nostri missionari</p>	<p>sempre</p>
		<p>sensibilizzare i genitori, ricordando che ogni anno ve ne sono di nuovi, sull’importanza di fare certi acquisti piuttosto che altri</p>	<p>in occasione delle riunioni con i genitori</p>
	<p>impegnarci ad utilizzare abitualmente prodotti del commercio equo</p>	<p>sempre</p>	
<p>vivere la Pace ogni giorno, nelle unità e nelle branche</p>			

<u>EPC e sicurezza</u>			
<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<ul style="list-style-type: none"> - poca percezione del pericolo (es. cammino su strada, uso di attrezzi vari...); - i ragazzi non sanno muoversi nelle emergenze; - competenza medio-bassa dei capi; + zona e regione attive con momenti formativi; - sedi non a norma (vie di fuga?), parapetto alfabandiera Germoglio assente; + presenza e contatti con Antincendio (associazione di Protezione Civile) 	Preparare la Comunità Capi ed il Gruppo alle emergenze	Formazione capi specifica	1° anno
		Attività di Comunità Capi sulle emergenze	
	Analisi della sicurezza delle attrezzature di Gruppo, dei materiali a disposizione per l'EPC, acquisto attrezzature necessarie		
	Preparare i ragazzi alle emergenze	Attività con i ragazzi su come muoversi nelle emergenze	Sempre
Attenzione al corretto utilizzo degli attrezzi pericolosi		Sempre	

<u>Manualità e competenza</u>			
<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<p>- poca competenza capi; - poca manualità; + competenza tecnica nelle attività manuali (Branco), sufficiente livello di competenza (Reparto); - poca creatività</p>	<p>Imparare a “fare” con creatività</p>	<p>Utilizzare tecniche nuove e diverse applicate al “fare” appropriato all’età</p>	<p>Sempre</p>
		<p>Utilizzare esperti esterni</p>	
		<p>Favorire e valorizzare la partecipazione ad eventi esterni di competenza proposti dall’AGESCI</p>	
	<p>Avere un approccio creativo alle cose</p>	<p>Cantieri</p>	<p>Da considerare il prossimo anno</p>

Formazione del carattere, rapporto con gli altri, salute e forza fisica

<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<ul style="list-style-type: none"> - manca capacità di assumersi responsabilità; - poca abitudine al cammino; +/- buona abitudine a mettersi a disposizione in Reparto, scarsa a parte eccezioni in Branco, poco spazio al servizio in Clan; - poca cura delle proprie cose e organizzazione; - difficoltà a portare a termine un impegno; - difficoltà a rispettare le regole della comunità, soprattutto in Branco, meno in Reparto (a parte di notte); - pochi capi e un solo Branco poco sostenibile + fantasia e energia (Branco); - impoverimento di idee, ci si accontenta e si ricerca poco la novità (Reparto); - abbastanza buona l'attività fisica (Reparto), si riscontrano alcuni problemi anche di rapporto col cibo (Branco); - poca voglia di giocare nelle ragazze sin dal Branco; - crescita nel tempo dei problemi familiari che si riversano poi nelle branche, anche nel rapporto con i capi; - poca competenza dei capi a gestire situazioni di problemi famigliari; - buon rapporto dei capi con la maggior parte dei genitori; - opportunità: presenza del Germoglio e delle colline; + opportunità: rapporti generalmente buoni tra capi e ragazzi. 	Rispetto degli impegni e capacità di assumersi le proprie responsabilità	Rivedere le modalità della Progressione Personale Unitaria (PPU) nelle 3 branche, anche confrontandosi in Comunità Capi	1° anno
		Puntare di più sulla PPU, con attenzione al singolo e continuità	Sempre
		Insegnare uno stile progettuale di fare le cose	Sempre
	Rispetto e cura per le cose proprie, comuni e degli altri	Utilizzare lo strumento della verifica per tutte le età dopo le attività più importanti	Sempre
		Trasmettere il valore delle cose e dell'ordine	Sempre
		Fare autofinanziamento per acquistare i materiali	Sempre
		Dare ai ragazzi responsabilità dirette nella gestione del loro materiale	Sempre
	Imparare il gusto del cammino	Coinvolgere i ragazzi nel costruire, personalizzare o abbellire le cose, per farle sentire loro	Sempre
		Camminare di più in uscite/cacce, campi/route, ma anche in normali riunioni ed attività	Sempre
	Impegnarsi a fondo nelle cose	Attenzione in tutte le attività	Sempre
		Più rapporto con le famiglie	Sempre
		Formazione come capi	Sempre
Attenzione alla PPU		Sempre	
Più attenzione verso i ragazzi con problemi	Condividere in Comunità Capi le situazioni, i cammini intrapresi, i successi/insuccessi	Sempre	
Imparare stili di vita sani	Attività e temi specifici per età (cibo, fumo, alcol, droga,...)	Sempre	

Gruppo, genitori, sviluppo, capi, Co.Ca.

<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<p>+/- sede di Reparto e Clan adeguate, sede di Branco piccola -> non adeguata;</p> <p>- incertezza nel tempo degli spazi (soprattutto sedi e magazzini);</p> <p>- mancanza del magazzino al Germoglio;</p> <p>+ presenza MASCI Rezzato 1°, anche se con difficoltà di relazione storiche;</p> <p>- si riesce a fare poca formazione in Co.Ca;</p> <p>- poca presenza di ragazzi “emarginati” -> il gruppo non riesce a raggiungere situazioni di frontiera;</p> <p>+ capi con voglia di formarsi;</p> <p>+ gruppo di genitori competenti ed entusiasti, legati tra loro e genitori singoli con potenzialità, disponibilità e competenze;</p> <p>+ disponibilità di capi che non sono strettamente a servizio nelle branche;</p>	Essere un Gruppo di frontiera	<p>Informarsi sulle situazioni di emarginazione e sulle possibilità di coinvolgimento</p> <p>-----</p> <p>Cercare i ragazzi emarginati per coinvolgerli nel Gruppo</p>	<p>1° anno</p> <p>-----</p> <p>2° e 3° anno</p>
	Essere un Gruppo organizzato	<p>Creare pattuglie logistiche con genitori, capi e simpatizzanti (mercato dell’usato, inventario vecchie tende, cercare posti per attività, pattuglie manutenzione Germoglio, prenotazioni Germoglio)</p> <p>-----</p> <p>Cercare una sede più adatta per il Branco attuale o per il futuro secondo Branco</p>	<p>dal 1° anno</p> <p>-----</p> <p>dal 1° anno</p>
		Cercare spazio per magazzino	dal 1° anno
		Mantenere favore alla nostra presenza negli spazi delle parrocchie	dal 1° anno
		Costruire un magazzino e stanza al Germoglio progetto, permessi, autofinanziamento	1° anno
		costruzione	2° anno
	Essere un Gruppo conosciuto	Sviluppare il sito di Gruppo (www.rezzato1.org)	dal 1° anno
		<p>Diffondere il PE a tutti i potenziali interessati</p> <p>-----</p> <p>Articoli su bollettini</p>	<p>1° anno</p> <p>-----</p> <p>dal 1° anno</p>
	Coinvolgere i genitori	Riunioni dei genitori di Gruppo	dal 1° anno
		Coinvolgimento genitori in momenti di Gruppo (nel viverli e nel prepararli)	dal 1° anno

<u>Fede</u>				
<i>Analisi realtà</i>	<i>Obiettivi</i>		<i>Strumenti</i>	<i>Tempi</i>
<ul style="list-style-type: none"> - mancano momenti forti di Fede di CoCa; +/- presenza di 2 AE, ma poco sfruttati da parte dei capi; - qualche difficoltà nei capi a seguire un programma organico di catechesi per tutto l'anno; +/- c'è abitudine nei ragazzi a vivere momenti di catechesi anche consistenti, ma spesso vissuti con poco interesse e poco stimolanti; + il coinvolgimento dei ragazzi da buoni frutti; -/+ c'è difficoltà a legare la catechesi con tutto il resto della proposta scout, ma quando riesce funziona; - poca formazione e conoscenza Bibbia nei capi; - poca attenzione dei ragazzi (e dei capi) ai sacramenti; + i ragazzi conoscono già il metodo scout, sono pronti alle proposte; - provenienza da molte parrocchie diverse; - nelle parrocchie c'è ancora poca conoscenza dello scoutismo (anche se in crescita), a cominciare dai sacerdoti; - i ragazzi vivono un rapporto saltuario con Eucarestia, le famiglie spesso non accompagnano in questo cammino e da più grandi il problema è anche loro; + ICFR parte della nostra zona ad ottobre per i nati nel 2000 e via via per gli anni successivi; - spesso il disinteresse dei ragazzi prevale anche sul senso critico (poche domande, poche critiche, pochi disaccordi, verifiche "preconfezionate", specialmente nei più grandi). 	Ridare centralità all'Eucarestia	Conoscere l'Eucarestia	Programma specifico dell'anno di Gruppo e di Unità	1° anno
		Vivere l'Eucarestia	Programma specifico dell'anno di Gruppo e di Unità	2° anno
		Testimoniare l'Eucarestia	Programma specifico dell'anno di Gruppo e di Unità	3° anno

Programma di catechesi di Gruppo - Anno scout 2006-2007

Premessa: la nostra riflessione ha preso spunto dalla Nota Pastorale 2006-2007 del Vescovo Sanguineti (“Iniziazione Cristiana ed Eucaristia”), si è mossa nel solco del percorso intrapreso dalla Chiesa italiana in occasione del IV Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona (“Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”), anche considerando il contributo preparato dall’AGESCI in occasione di questo evento.

Obiettivo generale: ridare centralità all’Eucarestia, conoscendola meglio insieme ai diversi momenti che compongono la S.Messa, con il loro significato, la loro origine, il loro simbolismo.

Motto: “Se Lo conosci... ami!”

Visualizzazione: piantina di una chiesa sulla quale attaccare i simboli durante l’anno

Strumenti:

- conoscere i diversi momenti della Messa nel loro significato, origine, simbolismo
- vivere con particolare cura, preparazione ed intensità i diversi momenti della Messa durante l’anno
- fare esperienze ed attività che facciano vivere i contenuti proposti per ciascun momento

Percorso dell’anno:

Periodo	Momento della Messa	Simbolo
Novembre	Convocazione (canto) , segno della croce ed accoglienza	Braccia aperte (all’ingresso)
Avvento	Atto penitenziale	Stola viola (su inginocchiatoio)
Natale	Gloria	Angelo con tromba (su vetrata)
Gennaio - Febbraio	Liturgia della Parola (1° lettura, salmo, 2° lettura, Vangelo, omelia)	Bibbia
Quaresima	Offertorio, orazione sulle offerte, prefazio, santo)	Pane e vino (su tavolino)
Pasqua	Ricordo ultima cena, mistero della Fede	Pane e vino (spostati su altare)
Aprile - Maggio	Padre Nostro, scambio della Pace, Agnello di Dio, accostamento all’Eucarestia, momento di silenzio	Mani che si stringono
Fine anno	Preghiera di ringraziamento, congedo, canto finale	Bastone e bisaccia

OCCASIONI DI GRUPPO A.S. 2006-2007

- Passaggi (sabato 14 ottobre)
- Festa della comunità di S. Giovanni (domenica 29 ottobre)
- Festa d'apertura (domenica 5 novembre)
- Luce di Betlemme
- Veglia di Natale interparrocchiale (venerdì 22 dicembre)
- Veglia di Natale di gruppo (sabato 23 dicembre)
- Giornata del ricordo (sabato 24 febbraio)
- Festa degli alberi (sabato 10 marzo)
- Veglie delle Palme in castello (sabato 31 marzo – CoCa, Clan, Alta Sq.)
- Veglie delle Palme nelle parrocchie (domenica 1 aprile – tutti)
- Via crucis Mercoledì santo di S. Carlo (mercoledì 4 aprile)
- Campo di Pasqua (da venerdì 6 a lunedì 9 aprile)
- Festa di Chiusura (sabato 9 giugno)
- Processione di S. Anna (venerdì 27 luglio)
- Manifestazione di S. Anna (domenica 29 luglio)

Si è deciso di privilegiare una maggiore partecipazione alla S. Messa nella parrocchia in cui si è inseriti come unità, al fine di valorizzare anche di più la partecipazione all'Eucarestia, secondo tempi e modalità più adatti a ciascuna branca.

VERIFICA DEL PE

Il PE ha valore triennale, ma sarà rivisto all'inizio di ogni anno.

Per l'anno scout 2006-2007 sono previsti 3 momenti di verifica dei Programmi di Unità e del PE: uno dopo il Campo di Pasqua (aprile), uno dopo la Festa di Chiusura (giugno) ed uno dopo le attività estive (settembre).